

**Aiuti alle imprese innovative nei settori “smart” e per investimenti produttivi (Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole) – PSL 2014/2020 – Misura 19.2.6.4A**

*Chi può presentare domanda*

**Imprenditori agricoli, singoli ed associati, imprese agricole, singole o associate, soggetti iscritti all’albo regionale delle cooperative sociali, singoli o associati** attive dei territori dei PIL afferenti al GAL “Colli Esini San Vicino”.

**Le imprese:**

- devono essere iscritte all’Anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
- devono avere aderito al PIL che si è costituito nel territorio in cui l’impresa è ubicata;
- devono possedere un codice attività agricolo.

Dovrà inoltre essere posseduto un titolo di disponibilità del fabbricato o dei fabbricati e delle superfici agricole sulle quali si intende realizzare l’investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda e fino al completo adempimento degli impegni assunti (vincolo di inalienabilità per 5 anni e destinazione d’uso per 10 anni che decorrono dalla data di chiusura della procedura di finanziamento).

I territori coinvolti sono i seguenti:

Nr.	Comune	PIL DI APPARTENENZA	ZONA
1	APIRO	La cultura materiale per il rilancio della competitività del sistema economico del distretto mediante la modernizzazione, qualificazione e diffusione delle eccellenze del territorio	C3
2	<b>ARCEVIA</b>	PIL Alte Valli del Misa	D
3	BARBARA	PIL Alte Valli del Misa	C2
4	BELVEDERE OSTRENSE	PIL Agroalimentare	C2
5	CASTELBELLINO	PIL Teatro e tradizioni locali	C2
6	CASTELLEONE DI SUASA	PIL Alte Valli del Misa	C2
7	CASTELPLANIO	PIL Teatro e tradizioni locali	C2
8	CERRETO D’ESI	PIL dell’Appennino	D
9	<b>CINGOLI</b>	La cultura materiale per il rilancio della competitività del sistema economico del distretto mediante la modernizzazione, qualificazione e diffusione delle eccellenze del territorio	C3
10	CUPRAMONTANA	PIL Teatro e tradizioni locali	C2
11	<b>FABRIANO</b>	PIL dell’Appennino	D
12	FILOTTRANO	La cultura materiale per il rilancio della competitività del sistema economico del distretto mediante la modernizzazione,	C2

		qualificazione e diffusione delle eccellenze del territorio	
13	GENGA	PIL dell'Appennino	D
14	<b>MAIOLATI SPONTINI</b>	PIL Teatro e tradizioni locali	C2
15	MATELICA	PIL dell'Appennino	C2
16	MERGO	PIL M. M. P. R. S.	C2
17	MONTEROBERTO	PIL Teatro e tradizioni locali	C2
18	MONTECAROTTO	PIL M. M. P. R. S.	C2
19	MORRO D'ALBA	PIL Agroalimentare	C2
20	<b>OSTRA</b>	PIL Agroalimentare	C2
21	OSTRA VETERE	PIL Agroalimentare	C2
22	POGGIO SAN MARCELLO	PIL M. M. P. R. S.	C2
23	POGGIO SAN VICINO	La cultura materiale per il rilancio della competitività del sistema economico del distretto mediante la modernizzazione, qualificazione e diffusione delle eccellenze del territorio	C3
24	ROSORA	PIL M. M. P. R. S.	C2
25	SAN MARCELLO	PIL Agroalimentare	C2
26	SAN PAOLO DI JESI	PIL Teatro e tradizioni locali	C2
27	SANTA MARIA NUOVA	La cultura materiale per il rilancio della competitività del sistema economico del distretto mediante la modernizzazione, qualificazione e diffusione delle eccellenze del territorio	C2
28	SASSOFERRATO	PIL dell'Appennino	D
29	SERRA DE CONTI	PIL Alte Valli del Misa	C2
30	<b>SERRA SAN QUIRICO</b>	PIL M. M. P. R. S.	D
31	STAFFOLO	La cultura materiale per il rilancio della competitività del sistema economico del distretto mediante la modernizzazione, qualificazione e diffusione delle eccellenze del territorio	C2

I comuni evidenziati in grassetto rivestono il ruolo di capofila nell'ambito dei rispettivi PIL.

*Programmi ammissibili:*

Gli interventi dovranno generare occupazione (minimo una nuova unità part time oltre il titolare) e riguardare uno dei seguenti settori:

- a) attività creative legate alla commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari;
- b) attività nel settore della sarin economy (terzo settore, attività di economia collaborativa, servizi alla popolazione, ecc.);
- c) agricoltura sociale (servizi sociali e assistenziali, servizi ricreativi e benessere);
- d) servizi al turismo rurale (servizi alla fruizione, organizzazione di escursioni, attività di equitazione, ecc.) solo se legati al tema del PIL di riferimento.

Le finalità dei progetti devono essere coerenti con quelli dei PIL presso cui le stesse neoimprese vanno ad insediarsi. Il progetto deve avere un profilo temporale di tre anni

*Minimo e massimo di spesa*

Gli investimenti devono essere compresi tra 10.000 € e 100.000 €.

*Spese ammissibili*

- a. Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti;
- b. realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici;
- c. sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne interessate al progetto;
- d. realizzazione di strutture sportive strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività;
- e. acquisto di dotazioni strumentali
- f. Spese generali (onorario per relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria del progetto, progettazione interventi proposti, direzione lavori e gestione del cantiere) – max 10%.

*Tempo di realizzazione del progetto*

Dal giorno successivo alla presentazione della domanda fino a **24 mesi dalla data di concessione** del contributo.

*Entità delle agevolazioni*

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti immobili e spese generali	Investimento immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile	Arredi ed attrezzature/dotazioni
Agricoltori in zone montane (art. 32 lett. a) Reg. 1305/2013	45%	50%	30%
Agricoltori in altre zone	35%	40%	30%

*Modalità di erogazione*

Il contributo viene erogato fino ad un massimo di due rate:

1. 50% (anticipo, da richiedere mediante polizza fidejussoria);
2. saldo da richiedere entro la conclusione del progetto (24 mesi).

**La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al giorno 17/01/2019.**